

REGOLAMENTO DEI FONDI MOBILIARI INTERNI

Art. 1 – Costituzione e denominazione dei Fondi interni.

La Compagnia istituisce 3 Fondi Mobiliari Interni denominati:

- Lombarda Vita Moderato;
- Lombarda Vita Dinamico;
- Lombarda Vita Aggressivo.

Il valore del patrimonio di ogni Fondo è suddiviso in quote, tutte di uguale valore nominale, al lordo delle relative commissioni di cui all'Art. 5 del presente regolamento.

All'interno dei Fondi Interni sono disponibili due diverse classi di quote differenziate in ragione dell'importo di premio iniziale versato alla sottoscrizione del prodotto. I clienti che inizialmente hanno versato un premio maggiore o uguale a 500.000,00 Euro rientreranno nella classe A del Fondo corrispondente, mentre i clienti che inizialmente hanno versato un premio iniziale inferiore a 500.000,00 Euro rientreranno nella classe B del Fondo corrispondente. Le classi di quote si distinguono esclusivamente per le differenti commissioni di gestione annuali applicate dalla Compagnia.

La composizione degli attivi, lo stile di gestione adottato e la politica di investimento perseguita dal Fondo Interno non muta al variare della classe di quota.

Art. 2 – Fusione tra Fondi interni.

A fronte di eventuali mutati criteri gestionali del Fondo interno, o a seguito dell'eventuale riduzione delle masse gestite tali da rendere l'incidenza dei costi fissi gravanti sul Fondo interno eccessivamente onerosa, ovvero tali da pregiudicare l'efficiente gestione finanziaria dello stesso nell'interesse dei Contraenti, è ammessa la possibilità di fusione del Fondo interno con altri Fondi interni della Compagnia, purché aventi caratteristiche simili ed obiettivi di investimento omogenei.

In tal caso, la Compagnia informerà, in via preventiva e per iscritto, i Contraenti del Fondo interno circa tutti gli aspetti connessi con l'operazione di fusione che rilevino per gli stessi, in particolare precisando:

- i) le motivazioni dell'operazione di fusione;
- ii) gli effetti che la stessa determina sulle politiche di investimento dei Fondi stessi e sul regime delle commissioni;
- iii) le modalità ed i tempi esatti di regolazione dell'operazione di fusione;
- iv) l'indicazione dei criteri seguiti per l'attribuzione delle Quote del nuovo Fondo interno e la determinazione del relativo valore di ingresso nello stesso;
- v) la composizione sintetica dei Fondi interni interessati alla fusione.

Le operazioni di fusione dovranno tener conto dell'interesse dei Contraenti e non potranno comportare alcun aggravio degli oneri economici per gli stessi, né modifiche del Regolamento del Fondo interno in senso meno favorevole ad essi.

La Compagnia provvederà a far confluire tutte le attività finanziarie relative al Fondo interno in quello derivante dalla fusione, senza oneri o spese per i Contraenti, ed in modo tale da assicurare che non si verifichino soluzioni di continuità nella gestione dei Fondi interessati.

La Compagnia provvederà, altresì, ad inviare ai Contraenti il nuovo Regolamento del Fondo interno derivante dall'operazione di fusione, che costituirà parte integrante del presente contratto.

Art. 3 – Nuovi Fondi interni.

La Compagnia ha la facoltà di istituire nuovi Fondi interni in aggiunta a quelli previsti dal presente contratto.

La Compagnia informa preventivamente e per iscritto il Contraente circa l'istituzione di nuovi Fondi interni.

Il Contraente potrà effettuare investimenti nei Fondi interni di nuova istituzione tramite la sottoscrizione delle loro Quote o il trasferimento delle Quote già possedute in altri Fondi interni indicati nel presente contratto.

La Compagnia si obbliga alla consegna di un estratto della documentazione contrattuale aggiornata unitamente al Regolamento del nuovo Fondo interno o dei nuovi Fondi interni.

Art. 4 – Obiettivi, caratteristiche e criteri di investimento dei Fondi interni.

La Compagnia può investire il patrimonio di ciascun Fondo interno conformemente a quanto indicato nel Regolamento ISVAP n. 36 del 31 gennaio 2011 concernente le linee guida in materia di investimenti e di attivi a copertura delle riserve tecniche, nel Regolamento ISVAP n. 32 del 11 giugno 2009 recante la disciplina delle polizze con prestazioni direttamente collegate ad un indice azionario o altro valore di riferimento, e nella Circolare ISVAP n. 474/D del 21 febbraio 2002 e successive eventuali modifiche.

Fondo Interno “Lombarda Vita Moderato”

Il Fondo interno “Lombarda Vita Moderato” presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno “Lombarda Vita Moderato” potranno essere investite in:
 - titoli di Stato;
 - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
 - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito “OICR”);
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 50% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocatione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.
- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.
La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 6,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.

- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.
- j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Moderato" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico"

Il Fondo interno "Lombarda Vita Dinamico" presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" potranno essere investite in:
 - titoli di Stato;
 - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
 - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito "OICR");
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 75% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.
- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.
La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 10,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.
- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.
- j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o

da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Dinamico" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo"

Il Fondo interno "Lombarda Vita Aggressivo" presenta le seguenti caratteristiche:

- a) Data di inizio operatività del Fondo interno: 27/02/2015.
- b) Categoria: Flessibile.
- c) Valuta: Euro.
- d) Finalità: crescita del capitale fermo restando che la Compagnia non offre alcuna garanzia di capitale e di rendimento minimo.
- e) Composizione: le attività conferite al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" potranno essere investite in:
 - titoli di Stato;
 - titoli obbligazionari o titoli assimilabili, che prevedano a scadenza almeno il rimborso del valore nominale;
 - titoli azionari quotati in mercati regolamentati;
 - strumenti finanziari derivati collegati a strumenti finanziari idonei, secondo quanto previsto dalla normativa IVASS;
 - quote di OICR, SICAV ed ETF (di seguito "OICR");
 - strumenti del mercato monetario con scadenza non superiore a sei mesi;
 - crediti verso l'erario per i crediti di imposta maturati e riconosciuti agli assicurati.

Le categorie di attività elencate possono essere denominate in qualunque divisa, investite in qualunque area geografica, settore e categoria di emittenti, con il limite massimo del 100% del controvalore complessivo per il comparto azionario.

Per la parte del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" costituita da attività espresse, o che possono investire, in divise diverse dall'Euro è prevista l'esposizione al rischio di cambio.

Gli OICR presenti nel Fondo Interno saranno in linea con le caratteristiche proprie del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo".

- f) La Compagnia potrà effettuare investimenti in strumenti finanziari emessi da società partecipanti al capitale sociale della Compagnia stessa o in attivi emessi da società partecipate dalla Compagnia stessa, nei limiti posti dalla normativa assicurativa prescritta dall'IVASS.
- g) Lo stile di gestione, di tipo attivo, si basa su un approccio che combina una metodologia quantitativa e qualitativa incentrata su un'analisi di tipo "top-down" che mira ad attuare una strategia di gestione basata su un'asset allocation globale attiva. Sulle diverse classi di attivi vengono sviluppati indicatori che fungono da riferimento per l'elaborazione di rendimenti attesi successivamente utilizzati in un processo di ottimizzazione. L'allocazione finale è la sintesi dei risultati quantitativi e dell'analisi macroeconomica e delle dinamiche di

mercato regolarmente effettuata dal gestore per gli investimenti nell'ambito di un più ampio processo di investimento.

- h) La politica di investimento perseguita dal Fondo Interno, nonché la flessibilità che caratterizza la gestione, non consentono alla Compagnia di individuare un parametro oggettivo di riferimento (benchmark) con il quale confrontare il rendimento del Fondo Interno a cui sono collegate le prestazioni assicurative.

La volatilità media annua attesa della Quota ritenuta accettabile è pari al 12,00% ed è ottenuta sulla base della serie storica, dei parametri oggettivi solitamente utilizzati per questo tipo di stime e dell'analisi della politica di investimento del Fondo stesso.

L'obiettivo della Compagnia è di massimizzare il rendimento atteso con un vincolo di rischio predeterminato (dato dalla volatilità media annua attesa della Quota sopraindicata), e sulla base delle views sulle asset class oggetto di investimento.

- i) Fondo ad accumulazione dei proventi.
j) La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota, specificatamente ad ogni classe di quote, come specificato all'Art. 7 del presente regolamento.

In relazione al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" non è prevista la possibilità di effettuare investimenti in parti di OICR promossi, istituiti o gestiti da una società di gestione del risparmio o da una società di gestione armonizzata appartenente allo stesso gruppo dell'impresa di assicurazione (OICR "collegati").

È prevista la possibilità di impiegare strumenti finanziari derivati coerentemente con il profilo di rischio del Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo", esclusivamente a fini di copertura dei rischi e di una più efficiente gestione del portafoglio.

La normativa assicurativa vieta l'utilizzo degli strumenti derivati a fini speculativi.

È prevista la possibilità di affidare le scelte di investimento relative al Fondo Interno "Lombarda Vita Aggressivo" a UBI Pramerica SGR S.p.A., intermediario abilitato a prestare servizi di gestione dei patrimoni, nel quadro di criteri di allocazione del patrimonio delineati dalla Compagnia.

In tal caso, è comunque prevista l'esclusiva responsabilità della Compagnia nei confronti degli assicurati per l'attività di gestione del Fondo Interno.

Art. 5 – Costi gravanti sui Fondi interni.

Sui Fondi Interni in cui vengono investiti il premio unico iniziale e gli eventuali premi unici aggiuntivi, gravano i seguenti costi, che determinano una diminuzione del valore netto di ciascun Fondo Interno e di conseguenza del valore netto della Quota.

1. Remunerazione della Compagnia:

Lombarda Vita Moderato	
Tipologia	Percentuale
Commissioni di gestione	Classe A: 1,20% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,45% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe

	specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
Lombarda Vita Dinamico	
Tipologia	Percentuale
Commissioni di gestione	Classe A: 1,30% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,55% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste
Lombarda Vita Aggressivo	
Tipologia	Percentuale
Commissioni di gestione	Classe A: 1,45% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
	Classe B: 1,70% su base annua prelevate settimanalmente e calcolate sul patrimonio netto del Fondo interno, relativamente alla classe specifica
Commissioni per la garanzia di prestazione minima	Non previste
Commissioni di overperformance	Non previste

2. Remunerazione della SGR (relativa all'acquisto di OICR da parte dei Fondi interni):

Tipologia	Percentuale
Oneri di sottoscrizione e di rimborso	Non previsti
Commissioni di gestione annue	Massimo 2,00% del valore delle quote degli OICR
Commissioni di overperformance	Massimo 25% dell'eventuale differenza positiva tra la performance dell'OICR e la performance del relativo benchmark

La Compagnia incrementerà il patrimonio di ciascun Fondo interno di un importo pari alle utilità pattuite con e ricevute dall'intermediario bancario delegato di cui al punto di riferimento della documentazione contrattuale.

3. spese di amministrazione e custodia delle attività del Fondo interno;
4. i costi connessi con l'acquisizione e la dismissione delle attività del Fondo interno;
5. per ciascun Fondo Interno, per ciascuna classe di quote, spese di pubblicazione del valore delle quote;
6. spese di revisione e certificazione del Fondo interno;
7. le eventuali spese legali e giudiziarie sostenute nell'esclusivo interesse del fondo.

Passano infine gravare gli oneri relativi al contributo di vigilanza, che la Compagnia è tenuta a versare annualmente.

Tali costi sono imputati a carico di ciascun Fondo interno attraverso una diminuzione del suo valore netto, con una gradualità coerente con la periodicità di calcolo della Quota di cui all'Art. 7.

Art. 6 – Criteri per la determinazione del valore complessivo netto del Fondo interno.

Il valore complessivo netto di ciascun Fondo interno è la risultante della valorizzazione delle attività del Fondo interno stesso al netto delle eventuali passività e delle spese inerenti al Fondo interno, relativamente ad ogni classe di quote, di cui al precedente Art. 5.

La Compagnia calcola settimanalmente il valore complessivo netto del Fondo interno conformemente ai seguenti criteri:

- il calcolo si riferisce sempre al primo giorno lavorativo precedente quello del calcolo;
- per l'individuazione quantitativa delle attività, si considera la posizione netta in valori mobiliari quale si ricava dalle consistenze effettive del giorno cui si riferisce il calcolo, emergenti dalle evidenze patrimoniali rettificata dalle partite relative ai contratti conclusi alla data anche se non ancora regolati, le quali trovano contropartita di segno opposto nelle disponibilità liquide del Fondo interno, contribuendo a determinare la "posizione netta di liquidità";
- qualora, a causa di una sospensione o una limitazione degli scambi prima dell'orario di chiusura delle Borse di quotazione delle attività finanziarie in cui investe il Fondo interno, la Compagnia si trovi nelle condizioni di non poter valorizzare le Quote, verrà preso (relativamente alle Borse interessate), come riferimento per la valorizzazione, il primo giorno lavorativo immediatamente successivo nel quale si rendano disponibili le quotazioni di dette attività finanziarie.

Ai fini della determinazione del valore complessivo netto del Fondo interno saranno applicati i seguenti principi contabili:

- le negoziazioni su titoli e altre attività finanziarie sono contabilizzate nel portafoglio del Fondo interno sulla base della conclusione dei relativi contratti, anche se non regolati;
- gli interessi e gli altri proventi ed oneri di natura operativa sono registrati secondo il principio della competenza temporale, anche mediante rilevazione di ratei attivi e passivi;
- gli interessi e gli altri proventi attivi vengono registrati al lordo delle eventuali ritenute d'acconto;
- i dividendi non ancora incassati sui titoli azionari in portafoglio sono considerati dal giorno della quotazione ex-cedola;
- l'immissione e il prelievo delle Quote sono registrate in base a quanto previsto dalle condizioni contrattuali e secondo il principio della competenza temporale;

- i valori mobiliari quotati sono valutati al prezzo ufficiale rilevato il giorno di riferimento del calcolo;
- i valori mobiliari non quotati sono valutati al presunto valore di realizzo;
- le quote di un OICR presente nel Fondo interno vengono valorizzate sulla base dell'ultimo valore della quota disponibile al giorno di valorizzazione della Quota del Fondo interno;
- per i valori mobiliari con valorizzazioni ufficiali disponibili con cadenza settimanale o mensile si utilizza l'ultimo valore disponibile;
- la conversione in Euro dei valori mobiliari espressi in valuta estera avviene applicando i cambi indicativi rilevati dalla Banca Centrale Europea il giorno di riferimento del calcolo;
- il numerario è computato al nominale;
- gli eventuali crediti di imposta riconosciuti sui proventi derivanti dalla gestione delle quote di OICR presenti nel Fondo interno concorrono ad incrementare il valore del Fondo stesso a partire dalla data in cui sono maturati, tenuto conto della data in cui la Compagnia potrà presumibilmente realizzarli;
- le eventuali retrocessioni di una percentuale delle commissioni di gestione, riconosciute dai gestori in relazione agli OICR presenti nel Fondo interno, concorrono a incrementare il valore del Fondo stesso.

Art. 7 – Valore unitario della Quota e sua pubblicazione.

La Compagnia determina ogni settimana il valore unitario della Quota di ciascun Fondo interno.

Il valore unitario della Quota di ciascuna classe di quote si ottiene suddividendo il patrimonio netto del Fondo attribuibile alla classe di quote alla data di valorizzazione per il numero di quote in circolazione, alla stessa data, della classe di quote.

Tale rapporto viene arrotondato alla millesima parte di una quota.

La metodologia di calcolo del valore unitario delle quote è tale da garantire a tutte le classi la medesima performance al lordo delle differenti commissioni di gestione.

Il valore unitario della quota, specificatamente per ogni classe di quote, con indicazione della relativa data di riferimento, è pubblicato giornalmente su "Il Sole 24 Ore" e sul sito internet della Compagnia: www.lombardavita.it.

Il valore unitario della Quota, specificatamente per ogni classe di quote, è al netto di qualsiasi onere a carico del Fondo interno.

Alla data di costituzione il valore unitario delle quote del Fondo interno, specificatamente per ogni classe di quote, è convenzionalmente fissato ad Euro 10,00.

Art. 8 – Revisione contabile del Fondo interno.

La gestione di ciascun Fondo interno è annualmente sottoposta a revisione contabile da parte di una società di revisione iscritta all'albo di cui al d. lgs. n. 39 del 27 gennaio 2010.

La società di revisione accerta la rispondenza della gestione al presente Regolamento ed attesta l'adeguatezza delle attività gestite rispetto agli impegni assunti sulla base delle riserve matematiche, e la determinazione del valore unitario della Quota.

Art. 9 – Modifiche al presente Regolamento.

La Compagnia si riserva di apportare quelle modifiche che si rendessero necessarie a seguito dei cambiamenti della normativa primaria e secondaria vigente oppure a fronte di mutati criteri gestionali, con esclusione di quelle meno favorevoli per l'Assicurato.

Tali modifiche verranno trasmesse con tempestività al Contraente e all'IVASS, con evidenza degli effetti sui rapporti contrattuali vigenti.

È fatto, comunque, salvo il diritto di riscatto del Contraente, ai sensi e per gli effetti dello specifico articolo delle Condizioni di Assicurazione.